

LUCIA D'AMORE

EVERGETISMO FEMMINILE E STATUE- RITRATTO A *REGIUM IULIUM*

DOI: 10.48255/2283-7531.HESP.40.2022.06

Il ritrovamento fortuito di un busto femminile del II sed. d.C. di *Regium Iulium* mi è stato segnalato dal Dott. Andrea Mario Gennaro della Soprintendenza di Reggio Calabria, che ringrazio sentitamente perché mi ha offerto lo spunto di svolgere una ricerca sulle benefattrici destinatarie di onori pubblici, in particolare della concessione di statue ritratte, come prova tangibile della riconoscenza della comunità per i benefici dispensati.

Il busto femminile è stato consegnato dagli eredi della famiglia Trapani – Lombardo nel mese di gennaio del 2022 alla Soprintendenza di Reggio Calabria – Vibo Valentia, dopo essere stato “riscoperto” recentemente nei depositi del Palazzo di famiglia.

Gli evidenti segni di danneggiamento al volto della donna hanno indotto gli archeologi della Soprintendenza ad attribuire al personaggio raffigurato una condanna alla *damnatio memoriae*. La foggia dell’acconciatura, confrontabile con i ritratti di secondo tipo di Crispina, ha consentito l’attribuzione del manufatto ad epoca commodiana.

Il Palazzo Trapani Lombardo fu costruito nel 1926, in un’area profondamente sconvolta dal terremoto del 1908, e sorge tra le vie Biagio Camagna e Diana e il corso Giuseppe Garibaldi¹. Risulta probabile che il busto sia stato portato alla luce proprio in occasione degli scavi condotti per liberare l’area dalle macerie o nel 1921, quando si scavò per realizzare le fondamenta del Palazzo, anche se ignoriamo il luogo esatto di giacitura del manufatto. È noto, invece, che nel corso dei lavori edilizi del Palazzo fu scoperto un edificio privato con impianto termale, datato dagli editori genericamente all’epoca romana²; poco distante dal Palazzo, sempre lungo il corso Garibaldi, furono rinvenute iscrizioni greche e latine che rimandano alla presenza di un ginnasio di epoca ellenistica³ e di edifici pubblici di epoca romana quali un impianto termale, crollato a causa della vetustà e del terremoto del 365 d.C, una basilica e una *porticus* ad essa annessa⁴.

Il ritratto di una donna di evidente elevata condizione sociale, tanto da essere assimilata nella foggia all’imperatrice Crispina, mi ha suggerito l’idea che potesse trattarsi del ritratto onorario pubblico di una benefattrice; perciò ho voluto approfondire il ruolo dell’evergetismo femminile nella città dello Stretto e il riconoscimento di onorificenze in favore delle donne.

¹ <https://catalogo.beniculturali.it/detail/ArchitecturalOrLandscapeHeritage/1800006895>

² *Repertorio della carta archeologica della città di Reggio Calabria*, a cura di F. ARILLOTTA, C. LI GOTTI, «Klearchos» N.S. 1, Reggio Calabria 2010, 110-111.

³ L. D’AMORE, *Iscrizioni greche d’Italia. Reggio Calabria*, Roma 2007, nr. 4.

⁴ EDR072653 (Silvia Orlandi). ARILLOTTA, LI GOTTI 2010, 102-105.